

Un documentario di Nyle DiMarco e Davis Guggenheim racconta un episodio ignorato della storia dei diritti civili: nel 1988 gli studenti dell'unica università al mondo per non udenti lottarono per avere un presidente, appunto, non udente



Marco: «Vengo da una famiglia sorda da quattro generazioni. Sono sordo, come i miei genitori, i miei nonni e i miei bisnonni. La storia del movimento Deaf President Now! è parte del nostro Dna, mi veniva raccontata continuamente a scuola. Per un anno però ho voluto frequentare la scuola pubblica e lì, mentre si parlava di tutti gli altri movimenti per i diritti civili, nessuno aveva mai sentito parlare del Dpn4. Sono cresciuto pensando che bisognasse farne un film».

Detto, fatto. Doveva essere un film di finzione, spiega DiMarco: «Ma non avrebbe funzionato». Ecco quindi l'idea di un documentario e il coinvolgimento di Davis Guggenheim, uidente, Oscar per *Una scomoda verità* (2006): «Quando ho iniziato a lavorare al progetto due anni fa, a ispirarmi sono stati questi quattro giovanissimi che davanti a un'ingiustizia hanno deciso di lottare. Nell'attuale clima politico americano, questo film diventa ancora più importante».

Nel film i leader del movimento sono intervistati separatamente. Ricordano come, nel 1988, si siano ritrovati coinvolti. «Dopo anni di silenzio, la comunità sorda ha preteso di essere ascoltata. Abbiamo trovato la nostra voce e ci siamo fatti sentire». Greg, Jerry, Bridgetta e Tim si esprimono con la lingua dei segni. Attori, fuori campo, li doppiano per il pubblico udente. Gli autori hanno voluto creare un film bilingue, perfettamente comprensibile sia con che senza il suono. La troupe era composta da udenti e non udenti: «È stato bellissimo lavorare tutti insieme», commenta DiMarco: «Apple ci ha permesso di creare un set totalmente accessibile, con una grande squadra di interpreti. C'erano più di 40 persone sorde e questo ci ha permesso di restituire la nostra prospettiva in modo autentico».

## I quattro ragazzi sordi che si fecero ascoltare

di CECILIA BRESSANELLI

Nel 1988 sembra davvero che le cose stiano per cambiare. Gli studenti ne sono certi: per la prima volta nei suoi 124 anni di storia la Gallaudet University, «l'unica università al mondo per persone sorde» — fondata a Washington nel 1864 da Abraham Lincoln — avrà un presidente non udente. È arrivato il momento. Non può essere diversamente. I candidati ci sono: Harvey Corson e I. King Jordan. Ma il consiglio dell'istituto, composto in maggioranza da udenti, sceglie l'unico candidato che non appartiene alla comunità sorda e non conosce neppure la lingua dei segni, Elisabeth Zinser. Com'è possibile? Tutti in università usano l'American Sign Language, comunicano e si comprendono perfettamente. Tutti, tranne chi detiene il potere. Il messaggio è chiaro: siete diversi. Persino qui.

Gli universitari non ci stanno. Immediatamente il 6 marzo scoppiano le proteste. Otto giorni che portano davvero al cambiamento e al primo presidente sordo per la Gallaudet. Quattro studenti emergono come i leader del movimento Deaf President Now!: Greg Hlibok, Jerry Covell, Bridgetta Bourne-Firl e Tim Rarus, ricordati come i «Dpn4».

Una storia quasi sconosciuta al di fuori della comunità sorda. Un tassello del più ampio movimento per i diritti civili delle persone con disabilità che nel 1990 porterà all'approvazione dell'Americans with Disability Act (Ada), ora minacciata dall'amministrazione Trump assieme ad altre leggi di tutela delle minoranze. Una storia ricostruita dal documentario *Deaf President Now!*, in arrivo il 16 maggio su Apple Tv+, codiretto da Nyle DiMarco e Davis Guggenheim.

Il progetto, raccontano i registi a «La Lettura», è nato da un desiderio di Di-

**Danza**  
L'ultimo sogno dei sommergebilisti



L'equipaggio di un sottomarino in avaria attende la morte rimpiangendo le persone amate. È una danza drammatica e spettacolare quella firmata da Andy Blankenbuehler, coreografo del musical *Hamilton*, in *Remember Our Song* (sopra), uno dei tre titoli nel programma *Made in America* che lo statunitense Tulsa Ballet presenterà nel tour europeo in arrivo in Italia (il 15 maggio al Teatro Pavarotti di Modena, il 16 al Comunale di Vicenza, il 17 al Sociale di Rovigo, il 18 al Del Monaco di Treviso). Diretta da 30 anni da Marcello Angelini, italiano, la compagnia dell'Oklahoma mostrerà la propria versatilità in altre due coreografie: la *Sinfonia Classica* di Yuri Possokhov, fusione del balletto europeo con il dinamismo, l'agilità e il rigore tecnico dello stile americano, seguita da *Divenire* di Nicolo Fonte su brani di Ludovico Einaudi, lavoro creato per il Tulsa Ballet. (valeria cripa)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Filarmonica della Scala**  
Michele Mariotti dirige a Reggio Emilia



Michele Mariotti (Pesaro, 1979; nella foto sopra di Silvia Lelli) manca da Reggio Emilia da 12 anni. Vi farà ritorno domani, lunedì 12 maggio, alle 20.30 sul palcoscenico del Teatro Municipale Valli, per dirigere un concerto con l'Orchestra Filarmonica della Scala. In un programma che prevede il *Concerto in la minore* per pianoforte e orchestra di Robert Schumann (solista sarà Federico Colli), uno dei capolavori più amati del repertorio romantico, e la *Sinfonia n. 7* in la maggiore di Ludwig van Beethoven. Direttore musicale del Teatro dell'Opera di Roma dal 2022, insignito del 36° Premio Abbiati come «Miglior direttore d'orchestra», Mariotti è ospite dei principali teatri e festival italiani ed internazionali. Federico Colli ha vinto il Concorso Mozart di Salisburgo nel 2011 e la Medaglia d'oro alla The Leeds International Piano Competition nel 2012. (he. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il film *Deaf President Now!* è un documentario diretto da Nyle DiMarco e Davis Guggenheim (qui sopra), disponibile in tutto il mondo su Apple Tv+ da venerdì 16 maggio. Una produzione Concordia Studios. Direttore della fotografia è Jonathan Furmanski, il montaggio di Michael Harte, scenografie di Mars Feebery, musiche di Marco Beltrami e Buck Sanders, supervisore del suono è George Drakoulas. Il film ricostruisce le proteste degli studenti avvenute nel 1988 alla Gallaudet University di Washington, guidate da Tim Rarus, Greg Hlibok, Bridgetta Bourne-Firl e Jerry Covell, ritratti in alto nel fotogramma di un filmato dell'epoca riproposto dal documentario

© RIPRODUZIONE RISERVATA